

1968-1969 nel mondo:

Cecoslovacchia: scoppia la "Primavera di Praga".

Stati Uniti: viene assassinato Martin Luther King e pochi mesi dopo anche Robert Kennedy, candidato alle presidenziali; gli Stati Uniti sono costretti ad avviare trattative con il Vietnam del Nord e in questo periodo Richard Nixon viene eletto Presidente.

Negli USA esplode il fenomeno degli "hippies", gruppi di giovani animati da ideali pacifisti e anarchici che propongono:

- Ritorno alla natura;
- Proteste contro la guerra in Vietnam;

Nel 1968 i giovani americani, nel mezzo del raggiungimento della loro indipendenza economica, decidono di distinguersi anche sul piano dei valori; essi credevano in grandi ideali come la pace nel mondo, l'amore tra i popoli, la fine di ogni ingiustizia e ogni guerra. Rifiutano ciò che la società adulta stava tramandando loro e così esplode la rivolta che si espanderà in breve tempo anche in Europa.

I giovani universitari prima si uniscono al movimento per i diritti civili dei neri, poi contro la guerra del Vietnam; essi sono contro:

- Il potere militare
- L'autoritarismo
- La società dei consumi

Questa contestazione studentesca dilaga così in tutta Europa: a Parigi abbiamo il "maggio francese" in cui protestano anche gli operai a fianco agli studenti e Charles De Gaulle usa l'esercito per reprimere le manifestazioni.

Importante in questo periodo è la figura del filosofo e sociologo tedesco Herbert Marcuse, insegnante nell'Università di San Diego. Egli propone una critica alla società borghese e tecnologica, guidata solo dalle leggi capitalistiche del profitto. Sotto l'esempio del Che **Guevara** i ragazzi europei propongono il

modello di una vera DEMOCRAZIA INTEGRALE che davvero rispettasse diritti e bisogni di ciascun individuo.

I giovani del '68 si ribellano anche contro il controllo dell'Unione Sovietica sull'Europa Orientale.

I movimenti studenteschi più attivi si trovano in Italia, Francia e Germania dell'ovest.

Nel 1968 si diffonde anche il movimento femminista che difende strenuamente l'emancipazione delle donne e:

- Parità di diritti tra i sessi;
- Mutamenti di mentalità;
- Libero accesso delle donne ad ogni professione;
- Diritto alla stessa paga dell'uomo;
- In famiglia: uomo e donna con stessi diritti e doveri.

1968-1969 in Italia:

Nel clima del boom economico, dei cambiamenti sociali e dello sviluppo industriale, scoppia il movimento di protesta del '68; questo parte da scuole e università che appaiono come istituzioni emblematiche dell'arretratezza sociale e dell'immobilismo (in questo periodo si stava verificando una scolarizzazione di massa).

I giovani occupano le facoltà e le scuole superiori e in piazza manifestano contro:

- Autoritarismo;
- Perbenismo;
- Conformismo sociale;
- Consumismo.

In questo periodo vengono esaltate tutte le forme di democrazia diretta come assemblee, comunità e cortei.

Questo movimento, politicizzato a sinistra, si ispirava a ideologie marxiste e rivoluzionarie e prendeva come miti: Che Guevara, che condusse la lotta contro il neocolonialismo e Mao-Tse-Tung, che portò la rivoluzione culturale in Cina. Esso colse impreparata

la classe politica e l'unica risposta concreta che ebbe fu la liberalizzazione degli accessi all'università.

In politica interna:

la mancanza di dialogo tra i partiti porta alla formazione della sinistra extraparlamentare, che si opporrà al PCI; il dibattito ideologico tra queste due fazioni, sempre più estremizzato, nascerà dal fatto che la sinistra extraparlamentare accusa il PCI di non aver guidato al potere il proletariato italiano.

Il terrorismo di sinistra sarà originato infatti soprattutto dall'insoddisfazione giovanile verso i partiti e verso l'immobilismo della società.

L' "Autunno Caldo":

Con questo termine si indica il massimo scontro sociale nell'Italia del Dopoguerra.

Le contestazioni si allargano dalle università alla società e si spostano dalle scuole alle fabbriche.

In questo periodo infatti abbiamo l'incontro tra gli studenti e gli operai; questi ultimi organizzano gli scioperi inizialmente per i rinnovi contrattuali.

Gli operai:

- Chiedono aumenti salariali;
- Chiedono più potere in fabbrica;
- Mettono in discussione le precedenti riforme;
- Chiedono disciplina nei reparti;

I sindacati rivendicano la tutela dei lavoratori in tutti i campi, infatti nel 1970 verrà emanato lo Statuto dei lavoratori; 1970 anno in cui inizieranno le stragi, il terrorismo politico di destra e di sinistra e sarà varata la legge sul divorzio a causa della quale si scinderanno DC e PSI in quanto il primo aveva un elettorato cattolico e il secondo uno laico.

Giorgia RANZATO 5B